



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXI - Nuova Serie
31 Luglio 1971 - N. 13
Una copia L. 90

Il nostro ruolo e le scelte della DC e Gli ospedali imolesi gestiti democraticamente

Potrebbe apparire superfluo sottolineare ancora gli obiettivi che il PSI si propone nella attuale situazione politica: certo che «novità» importanti non ve ne sono, anche se è indubbio che ci troviamo in una situazione estremamente complessa e delicata. Ma non è una «novità» neppure questo fatto, in quanto più volte nel corso di questi ultimi anni abbiamo affrontato momenti altrettanto complessi e delicati.

Vi sono però alcuni elementi non chiari in questo momento che ci impongono alcune precisazioni (o meglio alcune puntualizzazioni), non tanto in rapporto a quanto abbiamo sostenuto dal luglio del 1969, ma piuttosto in rapporto a quanto altri partiti vanno affermando sulla nostra politica e sulle nostre scelte.

E questo non tanto per non concedere agli altri partiti il giudizio sul PSI, ma soprattutto perché da questo non si tragga pretesto per disattendere agli impegni a suo tempo assunti.

Per semplificare il discorso ci sembra opportuno precisare che non ha senso incolpare il PSI per la sua politica dei cosiddetti «nuovi equilibri» per rappresentare al Paese una DC in posizione di «centro salvatore della patria in pericolo», per gli attacchi degli «opposti estremi».

E' una polemica troppo facile e superficiale per interessare veramente le forze politiche: essa servirà forse a tranquillizzare qualche «grosso lettore» che il 13 giugno ha spostato i suoi voti sul MSI, ma non certamente a chiarire i termini dell'attuale tensione in atto nel paese.

In verità ci troviamo di fronte ad un PSI che dal 1969 persegue con scrupolosa puntigliosità la politica delineata al Paese nel momento della sua riassunzione di responsabilità governativa. In quel momento affermammo che ciò che ci interessava erano le realizzazioni a cui si doveva pervenire come governo, indipendentemente dalle formule. Precisammo anche che nell'azione per l'attuazione delle riforme la maggioranza era aperta a recepire ogni valido apporto che provenisse dal Paese e dal Parlamento per allargare il consenso a tale politica riformatrice. In questo quadro era da intendersi il nuovo tipo di rapporto con tutte le forze politiche, economiche, sindacali, che senza capovolgere la distinzione fra maggioranza e opposizione, avrebbe costituito un momento di verifica di tale consenso.

Questo impegno venne assunto anche con la costituzione del governo Colombo e anzi divenne elemento operativo del governo stesso nel suo rapporto con i Sindacati e il Parlamento.

Quando si è poi trattato di passare dalle parole alle riforme vere e proprie allora si è cominciato a polemizzare sugli «equilibri più avanzati» come se fosse una novità che una seria politica di riforme non comportasse per se stessa la modifica degli attuali equilibri sociali ed economici del nostro paese e quindi anche l'atteggiamento delle forze politiche. Si fa finta di non capire: si torna a parlare di funzione mediatrice della DC nel governo «sbrantato» dalle altre

componenti; si torna a distinguere fra ruoli di maggioranza e opposizione (quante volte si inventa questo paravento di comodo); si cavilla di nuovo sul fatto se sia necessario riformare organismi e situazioni ormai incancrenite, o se può essere sufficiente aggiustare solo qualche ingranaggio del meccanismo che «nonostante tutto» è pur stato capace di operare la «ricostruzione», «il miracolo economico», ecc. ecc.

Si arriva perfino all'assurda affermazione che il meccanismo della nostra struttura economica risente di periodi di crisi quando si parla di riforme, quando i socialisti vogliono modificare alcune fra le più arretrate strutture europee (mezzadria, situazio-

(continua in 3.a pag.)

Costituiti l'Ente Ospedaliero di Imola e di Montecatone - Negli interventi dei compagni Capra e Rangoni al Consiglio Comunale ribadita l'esigenza di inserire le nuove istituzioni nella programmazione regionale, di organizzare e rendere efficienti i servizi, di stabilire nuovi e più corretti rapporti con Enti locali e col personale

Nella seduta di lunedì 19 u.s. il Consiglio comunale ha nominato i propri rappresentanti in seno all'Ente Ospedaliero di Imola (comprendente l'Ospedale Civile e l'Osservanza) e all'Ente Ospedaliero di Montecatone. Per l'Ente Ospedaliero di Imola sono stati nominati il Dott. Vittorio Vinci (PCI), l'Ing. Graziano Galanti (DC), il Geom. Attilio Pirazzoli (PSIUP) ed i compagni Renato Volta e Roberto Paoletti. Pirazzoli e Paoletti rappresentano gli interessi originari dell'Ente. Per Montecatone sono stati invece nominati

il compagno Luigi Ronchi e Giorgio Bettini (PCI).

Prima di arrivare alla votazione si è assistito ad un vivace e molto spesso polemico dibattito tendente a rintuzzare e smentire gli sterili e tendenziosi attacchi della DC verso gli Enti in via di costituzione. Nel quadro di questo dibattito, riportiamo di seguito stralci degli interventi dei compagni Capra e Rangoni.

Dopo aver fatto una breve cronistoria sui motivi e sugli avvenimenti che nel 1952 contribuirono al colpo di ma-

no DC ai danni della gestione allora democratica e realmente rappresentativa degli interessi reali della comunità imolese, i nostri compagni hanno ampiamente illustrato ciò che dovrà nel prossimo futuro rappresentare lo Ente nella vita cittadina.

Innanzitutto vogliamo che sia stabilito un nuovo tipo di rapporto tra Ente locale e Ente ospedaliero. Rapporto che le precedenti amministrazioni hanno sostanzialmente, checché ne dica la DC, sempre respinto, e che è invece necessario, perché la gestione degli istituti ospedalieri deve collimare con l'interesse della comunità.

Per il nostro Partito, il compito dell'Ente locale non si esaurisce nella democratica elezione dei consiglieri; si esprime invece in una dialettica permanente, che sarà al tempo stesso testimonianza di democrazia e apporta di positivi punti costruttivi.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE OSPEDALIERA

Precisiamo subito che tutti gli istituti ospedalieri della zona imolese dovranno trovare la loro giusta collocazione nel quadro di una sana programmazione regionale ospedaliera e sanitaria. Dove, per programmazione, non si intenda una nuova etichetta nella gestione delle cose vecchie lasciate tali e quali, e neppure si deve intendere una semplice organizzazione del settore; la programmazione ha un senso se segue il principio base dell'interesse della collettività, e come tale è rifiuto di soluzioni campanilistiche o corporative, e dettate da interessi privatistici o individuali. Usata e concretizzata in tale senso, la programmazione sarà uno strumento rivoluzionario nel settore della sanità; settore ove interessi precostituiti o di parte sono sempre riusciti a mantenere le cose come sono e in sostanza a far prevalere la conservazione.

Chiarito che vogliamo lo sviluppo dei nostri Ospedali in armonia con le direttive di una avveduta programmazione regionale, precisiamo anche che intendiamo valorizzare i nostri Ospedali non sulla grandezza esteriore,

(continua in 3.a pag.)

(continua in 3.a pag.)

Modificate le tariffe dell'acqua

Il nuovo criterio favorisce i piccoli consumatori - Finanziata la piscina - Un O.d.G. a favore della proposta di legge Magliano

Una lunga e laboriosa seduta del Consiglio comunale si è svolta venerdì 23 luglio u.s. Numerosi sono stati gli oggetti discussi e approvati. Accenniamo per brevità soltanto ad alcuni più importanti.

E' stata apportata una modifica alle tariffe di vendita dell'acqua potabile, che viene a superare una anomalia che ha suscitato in passato lamentele da parte dei cittadini. Cioè la tariffa in vigore attualmente è di L. 30 al m.³ per coloro che consumano meno di 15 m.³ di acqua e di L. 55 al m.³ per tutti coloro che ne consumano più di 15 m.³.

Cosicché chi ne consuma 16 m.³, la paga tutta a 55 lire e quindi, fatti i calcoli, il sedicesimo m.³ verrebbe a costare ben 430 lire. Con la modifica apportata si conferma la tariffa di L. 30 al m.³, per i consumi fino a 15 m.³, e si stabilisce una tariffa di L. 80 al m.³ per i consumi superiori, ma soltanto a cominciare dal sedicesimo m.³ in su.

Con questo nuovo criterio si ha che per coloro che consumano meno di 15 m.³ di acqua (e sono l'84% degli utenti) il costo rimane invariato, per coloro che ne consumano da 16 a 30 m.³ (11% degli utenti) il costo dimi-

nuisce e soltanto per il rimanente 5% degli utenti si ha un aumento di costo.

In sostanza le nuove tariffe di vendita dell'acqua perseguono un più giusto criterio di equità in favore dei consumatori minori e cioè dei cittadini meno abbienti e tendono a scoraggiare gli sprechi di acqua, e ciò è importante se si pensa che l'acqua è un bene insostituibile, mentre la sua disponibilità va diminuendo.

Successivamente il Vice-Sindaco ha informato il Consiglio circa i rapporti fra Aziende Municipalizzate ed ENEL e lo stato delle trattative, che continuano da anni per la concessione da parte dell'ENEL delle Aziende stesse, in base alla legge, n. 1643 del 6-12-1962, della gestione del servizio di erogazione dell'energia elettrica.

La grossa difficoltà che si incontra in questa lunga trattativa è costituita dal fatto che l'ENEL, richiamandosi alla legge, è disposto a cedere la concessione solo per il territorio del Comune di Imola, mentre, come è noto, la nostra Azienda Municipalizzata serve anche i Comuni di Mordano, Massalombarda, S. Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna.

Questa mutilazione si risolverebbe certamente in un danno per la nostra Azienda e soprattutto per i comuni che verrebbero ad essere privati di un servizio che si è svolto in modo snello ed efficiente, molto più di quanto potrebbe essere fatto dall'ENEL.

Siccome vi sono altre Aziende Municipalizzate elettriche che hanno una situazione analoga a quella di Imola, onde superare lo scoglio, è stata presentata al Parlamento una proposta di legge a firma dell'on. Magliano, Presidente della FNAEM, che prevede la possibilità di concessioni che superino il territorio comunale.

Al termine della sua illustrazione

«La Lotta» riprenderà le sue pubblicazioni il 31 agosto.
Ringraziamo i lettori che ci hanno prestato la loro cortese attenzione e a tutti auguriamo buone ferie.
LA REDAZIONE

il Vice-Sindaco ha proposto al Consiglio un ordine del giorno per sollecitare l'approvazione del suaccennato progetto di legge, perché si possa infine concludere questa lunga vertenza che impedisce, fra l'altro, all'Azienda di poter programmare con sicurezza la propria attività futura. L'ordine del giorno è stato approvato alla unanimità.

Il Consiglio ha quindi proceduto al rinnovo delle Commissioni consiliari per il Decentramento e l'Urbanistica.

E' stato deliberato l'utilizzo della somma di L. 40.000.000, provenienti dal lascito «Negri» e depositati presso la Cassa di Risparmio di Imola, per lavori di restauro nelle scuole elementari di Balla, Chiusura, Piratello e Marana, nonché dell'edificio dell'ex Orfanotrofio Maschile.

L'utilizzo di questi fondi, oltretutto costituisce un vantaggio a favore del «Negri» al quale il Comune pagherà un interesse del 5%, consentirà al Comune stesso di risolvere alcuni problemi di edilizia scolastica, che permette-

Ricordo di Silvio Alvisi

Il 14 agosto 1967, all'età di 85 anni, si spegneva l'ultimo affezionato discepolo di Andrea Costa.

Silvio Alvisi, dopo 67 anni di nobilissima militanza socialista, ha lasciato in retaggio a noi tutti un esempio di fede, di onestà, di disinteresse, di purissima fede nel Socialismo. La sua fulgida figura di Socialista, di Amministratore e di uomo di studio resta ac-

quisita al patrimonio del socialismo imolese e bolognese.

Richiamandoci al suo esempio, rinnoviamo l'impegno di continuare la battaglia per gli ideali a cui Egli dedicò tutta la Sua esistenza.

Non dimenticandoci di essere socialisti, ci ricorderemo sempre di Silvio Alvisi.



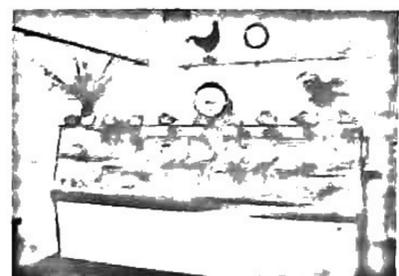
POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME
UOVA
FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



PER L'AVANTI

Un impegno politico

Con l'inizio dell'estate è anche iniziata la stagione delle feste «Avanti!». Ponte Santo, Bubano, Borgo e Fontanelice sono già alle nostre spalle, mentre si annunciano per le prossime settimane (Giardino, Sasso Morelli, Mordano, Ponticelli e Sesto Imolese).

Le feste «Avanti!» danno sempre più spazio all'aspetto politico della manifestazione, riacquistando così la loro funzione originale di strumento e di sensibilizzazione politica e di propaganda.

Occorre proseguire su questa strada, la cui scelta non è dovuta al caso ma ad un preciso indirizzo che ha fatto sì che l'azione politica del nostro Partito, dalla scissione ad oggi, coincida con una riacquisita credibilità fra le masse come ci è stato confermato dal voto del 13 giugno.

Invitiamo, pertanto, i compagni ad operare in questo senso e ad organizzare altre feste ove ne intravedono la possibilità.

I compagni imolesi sono, come sempre, al vostro fianco.

La festa dell'Avanti di Borgo Tossignano...

La festa «Avanti!» di Borgo, iniziata sabato 10 luglio, si è conclusa nella tarda serata di domenica 11 luglio con un notevole successo politico ed organizzativo, al di sopra di ogni più ottimistica previsione.

Dopo 16 anni i nostri bravi attivisti, trasformati per l'occasione in cuccinieri, camerieri, baristi, cassieri, ecc., hanno dato vita ad una festa memorabile che ha premiato il loro massimo impegno fisico ed organizzativo.

Sabato 10 luglio il compagno on. Silvano Armadori, Presidente del Consiglio Regionale, ha parlato davanti ad un folto ed attento auditorio. L'oratore, dopo aver tracciato un'analisi del voto del 13 giugno che ha punito gli errori compiuti dalla DC, ha posto in risalto il successo importante ottenuto dal nostro Partito, impegnato nella puntuale attuazione delle riforme concordate. Questa coerenza — ha detto Armadori — ha fatto sì che il nostro Partito riacquistasse fiducia e credibilità fra la classe lavoratrice.

Al termine del suo applaudito discorso, il compagno Armadori si è intrattenuto con i numerosi compagni e simpatizzanti accorsi anche dai paesi limitrofi.

La segreteria sezionale di Borgo, nel dare appuntamento a tutti i compagni e simpatizzanti per la festa del prossimo anno, ringrazia tutti i cittadini che hanno voluto, con la loro massiccia

Ricordiamo il «Ministro dei lavoratori»

Sono passati due anni da quando Giacomo Brodolini ci ha lasciati. Erano le giornate roventi della scissione e della crisi di governo che ne era seguita.

Consapevole della condanna inesorabile che pendeva sul suo capo, Giacomo Brodolini sfidò la morte e seppe resistere fino a quando non vide avviata a compimento l'ultima fatica che Egli si era prefissa: lo Statuto dei lavoratori.

Continua la Sua opera nella vita collettiva del nostro Partito e ci ammonisce di rimanere uniti per fronteggiare, con una dura battaglia, l'offensiva antisindacale tuttora in corso e le manovre autoritarie e fasciste tese a scongiurare la «svolta» sollecitata dalle masse popolari.

Nel ricordo e nel rimpianto di Giacomo Brodolini, che non ha avuto la gioia di vedere i lavoratori raccolti nuovamente in una sola Confederazione, è facile scorgere l'alto e appassionato contributo da Lui dato alla realizzazione dell'unità sindacale.

L'Amico dei lavoratori, il Socialista, il Sindacalista sopravvive, e resta monito quotidiano l'esempio che Egli ci ha lasciato di dedizione, fino all'estremo, alla causa dei lavoratori.

partecipazione, testimoniare la loro simpatia e attaccamento al PSI, nel corso delle due giornate in cui si è svolto il festival dell'Avanti!

Ringrazia pure, sentitamente, tutti i compagni che si sono prodigati con tanto entusiasmo e disinteresse per la buona riuscita della festa dei socia-

listi di Borgo: un ringraziamento particolare alla pasticceria del Sig. DONATTINI FELICE che ha fornito gratuitamente la pasta per le piadine.

La Segreteria sezionale del PSI di Borgo Tossignano

e quella di Fontanelice

Il 23 - 24 - 25 Luglio u.s. a Fontanelice si è svolto, con grande successo il Festival dell'Avanti!

La larga partecipazione di pubblico ha premiato meritatamente l'impegno e il sacrificio del folto gruppo di compagni e di compagne mobilitati sia per la preparazione che per lo svolgimento dei festeggiamenti.

Le varie iniziative che hanno caratterizzato il festival hanno riscosso ampia approvazione e simpatia e ciò sta a testimoniare il grado di capacità organizzativa e politica dei compagni della sezione Socialista di Fontanelice.

Tutti i compagni che hanno dato la loro disinteressata opera meritano viva riconoscenza e gratitudine da parte del Partito.

Particolarmente apprezzata è stata l'attività dei numerosi giovani che, con la loro presenza impegnata, hanno dato una impronta nuova e vivace alla festa.

In queste brevi note di cronaca ci sia consentito di citare il compagno Arnaldo Spada, per l'impegno encomiabile e per la sua intraprendenza nell'organizzazione del Minifestival canoro per ragazzi e della corsa podistica.

Sul piano politico va segnalato l'importante discorso pronunciato dal compagno Paolo Babbini — Vice Sindaco di Bologna — il quale è stato seguito con molta attenzione dai compagni e dal numeroso pubblico presente.

Ecco in sintesi i risultati di alcune iniziative svolte durante i festeggiamenti della Stampa Socialista:

Corsa podistica

1.0 Gnudi Bruno - Soc. SACMI Imola; 2.0 Costa Orfeo - Soc. SACMI Imola; 3.0 Cicognani Oriano - Soc. Benati Imola.

Gara di briscola

Coppie vincenti: 1.a Collina Vincenzo - Vivoli Pio; 2.a Freddi Giulio - Buganè Giovanni; 3.a Fabbri Giovanni - Cassani G. Battista.

Minifestival canoro

Tutti i bambini che hanno partecipato sono stati carini e bravissimi da meritare tutti un caloroso plauso.

Elezioni Stellina Avanti! 1971

Con la elezione diretta dei presenti al ballo i maggiori voti, per la Stellina Avanti! 1971, sono stati attribuiti alla gentile signorina Cosetta Colletti.

Alla cara e bella Stellina Avanti! 1971 vivissimi complimenti e felicitazioni.

La faccia di bronzo della DC imolese

In relazione alla recente costituzione dell'Ente Ospedaliero imolese, la DC ha fatto affiggere un manifesto in cui è detto che l'Ente Ospedaliero è stato costituito su misura per i social-comunisti e che il decreto emesso dalla Giunta Regionale «...contiene gravi aspetti di illegittimità e appare basato più su una precisa volontà politica e di potere delle forze socialcomunistiche che non sulla legge».

L'affermazione è certamente molto azzardata e grave se si considera che il decreto in cui si accenna è stato emesso da un Organo, la Giunta regionale, che è pienamente autorizzato e autonomo nelle sue decisioni, in base a poteri riconosciuti dalla Costituzione e che ha inoltre deliberato sulla base di pareri favorevoli espressi dal Ministero della Sanità e dal Consiglio provinciale di Sanità.

Con quale autorità dunque la DC imolese si arroga il diritto di contestare la «legittimità» delle decisioni della Giunta regionale?

D'altra parte quali sono le motivazioni addotte dalla DC per dichiarare la «illegittimità» del decreto? Vediamole assieme.

1) perché è compreso nel nuovo Ente Ospedaliero anche l'Ospedale Psichiatrico dell'Osservanza;

2) perché lo stesso Ente non comprende anche l'Ospedale «Lolli»;

3) perché i due componenti che nel Consiglio del nuovo Ente Ospedaliero rappresentano gli Interessi originari dell'Ente (cioè dell'Opera Pia S. Maria della Scaletta, ora costituita in Ente Ospedaliero) sono stati nominati dal Consiglio Comunale.

Esaminiamo ora singolarmente questi aspetti.

Per quali motivi l'Ospedale Psichiatrico dell'Osservanza non dovrebbe essere compreso nel nuovo Ente? Forse soltanto per farlo rimanere ancora alla amministrazione attuale (questa sì «illegittima» e antidemocratica!) controllata dalla DC. Ed è proprio per questa posizione della DC imolese che la costituzione dell'Ente Ospedaliero è stata ritardata per ben tre anni! L'interesse dell'Ente, per molteplici ragioni di ordine amministrativo, organizzati-

vo e funzionale è quello invece di essere compreso nel nuovo Ente.

Per il «Lolli» la DC dimentica che esso è della Provincia di Bologna e che oggi il nuovo Ente Ospedaliero viene costituito dalla O.P. S. Maria della Scaletta. La comprensione del «Lolli» nel nuovo Ente Ospedaliero non può quindi essere un problema di oggi, ma del futuro. Quando cioè il nostro Ospedale, ora di zona (per colpa e responsabilità della cattiva e antidemocratica gestione DC!) potrà diventare provinciale e quando potranno attuarsi, se si farà la riforma sanitaria, nuove strutture ospedaliere e sanitarie nel quadro delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto riguarda la nomina dei due rappresentanti degli interessi originari dell'Ente il decreto della Giunta Regionale prevede che essi siano designati dal Comune. La DC non dice da chi altri potrebbero essere nominati. Ma, diciamo noi, chi può rappresentare questi interessi generali meglio del Comune? Da chi allora dovrebbero essere nominati questi rappresentanti? Forse dalla DC imolese?

Come si vede l'argomentazione democristiana è quanto mai inconsistente e relativamente al linguaggio e al tono del manifesto, esprime soltanto uno spirito di faziosità e di rancore per avere perduto una posizione di potere detenuta illegalmente per ben 19 anni. Dilata la DC non accenna e non si preoccupa minimamente del futuro assetto delle strutture ospedaliere e sanitarie imolesi; non ne parla, non le interessano. Le interessano soltanto le posizioni di potere e basta. Altro che rispetto delle «regole della democrazia!» La DC imolese è certamente la meno qualificata a fare questo discorso se si pensa che per ben 19 anni essa ha amministrato (male!) uno dei più grossi Enti della nostra città, sottratto illegittimamente alla gestione delle forze che rappresentano la maggioranza elettiva della cittadinanza imolese.

E ancora ha il coraggio di parlare e accusare altri in nome della democrazia. Meglio farebbe a tacere e vergognarsi.

Notizie in controluce

Una chiarificazione

Con il travaso di una parte del partito liberale, la socialdemocrazia, spinta a destra, occupa già di fatto il posto del liberalismo classico. In fondo è una chiarificazione di cui i lavoratori dovranno tener conto.

La frana del partito liberale

Il partito liberale che era (e in parte lo è ancora) il partito della Confindustria privato del puntello della borsa, sta franando a tutto ritmo. La Confindustria sta dirigendo le sue vele verso il MSI al quale devolve il compito già affidato cinquant'anni fa al partito fascista: opporsi con tutti i mezzi, violenza compresa, guerra civile compresa all'avanzata popolare e socialista.

Chi è cagion del suo mal...

Sotto il suggello del vincolo religioso, la DC pretende ancora oggi, dopo la batosta elettorale del 13 giugno, di tenere unite una sinistra popolare e una destra nostalgica nettamente legata al grande capitale.

Il balzo fascista in Sicilia ha dimostrato, senza ombra di dubbio, che la mafia (uno degli agenti elettorali della DC isolana per più di 20 anni) ha voltato le spalle al partito dello scudocrociato per ingrossare il partito di Almirante.

Ecco i frutti dell'alleanza con i boss dell'edilizia che si camuffano «da amici della povera gente».

Benvenuti, compagni di sempre

Il PSIUP sorse dall'accusa dello spostamento a destra del PSI. I suoi seguaci furono — in questi sette anni — socialisti, socialisti veri che si illudevano di trovare uno spazio politico fra noi e il partito comunista: lo spazio non c'era: fallito l'esperimento dell'unificazione e ripresa da parte del Partito Socialista, risolutamente e con nuovo slancio, la vecchia strada, non c'è più nessunissima ragione di un dannoso distacco. L'hanno capita molti dirigenti, l'ha capita la massa operaia che riprende con noi il cammino duro, ma concreto delle riforme.

Le facezie di don Girolamo

L'egregio direttore del «Carlino», di sicura fede «democratica» — nel numero di domenica 11 luglio — ha scritto che il PSI è un «partito sprecato».

Se un partito, come il nostro, che si batte per l'attuazione vera, concreta, sollecita delle riforme; che si bat-

te per la latitanza dello Stato; che si batte per dare alle masse popolari più giustizia sociale; più libertà, più dignità, è un «partito sprecato», ebbene noi ci onoriamo di appartenere a questo partito che, finché tiene duro, e tutt'altro che un partito sprecato.

Più l'odio del «Carlino» si manifesta nei confronti del PSI, più limpida è la dimostrazione che il Partito cammina sulla giusta strada.

Sradicare l'erba cattiva... Lo D.C.

I rappresentanti dei pubblici poteri che si riempiono la bocca di parole come «democrazia», «costituzione», «antifascismo» non riescono stranamente (molto stranamente) ad arginare le «sortite» delle nuove bande nere.

L'esperienza amara di un non lontano passato avrebbe dovuto insegnare qualcosa; o l'erba cattiva viene sradicata con decisione o si rischia di farla irrimediabilmente rovinare un raccolto, il cui prezzo di sacrificio è di sangue l'Italia democratica sta ancora pagando.

La legge dell'uomo

C'è chi si domanda perché spendere tanti sforzi, tanto lavoro, tanto denaro per imprese spaziali, invece di volgere sforzi e lavoro e denaro alla lotta contro la miseria e la fame e la morte di tanti milioni di esseri umani. Perché? Perché anche questa è una delle leggi dell'uomo: andare avanti, tentare, salire.

E' la legge dell'uomo, da milioni di anni. Dove arriveremo? Non lo sappiamo, in qualche posto di certo; ed è questa la grande scalata.

Il problema non è quello di tarpare le ali dell'uomo, ma estirpargli dal cuore gli istinti selvaggi del progeneratore.

Il braccio di ferro incomincia

L'offensiva padronale contro i sindacati dei lavoratori, il referendum antidivorzista, la crisi regionale di Torino, la sfida del Ministro Restivo con la promozione del commissario Calabresi (quello della tragica morte di Pinelli), gli emendamenti distruttivi di Togni per insabbiare o contraffare la legge sulla casa, ecc. ecc., sono tutti fatti che preludono all'estromissione del PSI dal governo.

Si profila come soluzione della crisi, un governo monocolore, immobilizzato, sostenuto dai liberali e dai fascisti: monocolore che, dopo l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica (ipotesi più che plausibile) potrebbe indire nuove elezioni in primavera, anche a costo di far cadere il paese nel caos.

E' un piano, ma la partita è soltanto al principio: abbiamo con noi le forze popolari, i sindacati, la piazza; il braccio di ferro incomincia.

Vita di partito

* 7 Luglio - Riunione del NAS Ospedale Civile per discutere alcuni problemi riguardanti la vita interna dell'ospedale.

* 9 Luglio - Attivo della sezione Galli con all'od.g. l'esame della situazione politica e la campagna Avanti! 1971.

* 10 Luglio - Riunione del Comitato Esecutivo dell'Unione Comunale Imolese.

* 10-11 Luglio - Con grande successo si è svolto a Borgo Tossignano il tradizionale Festival Avanti!. Ha tenuto il comizio il compagno Silvano Armadori presidente dell'Assemblea regionale emiliana.

* 12 Luglio - Si è riunito il Comitato Direttivo, allargato alla commissione Enti locali, per designare i rappresentanti del Partito in seno agli Enti ospedalieri di prossima istituzione.

* 19 Luglio - Assemblea di tutti gli iscritti della sezione Fontanelice con all'od.g. l'organizzazione del Festival comunale dell'Avanti! e la discussione di alcuni importanti problemi locali.

* 19 Luglio - Attivo della sezione Buozzi con all'od.g. l'esame della situazione politica e la campagna sottoscrizione Avanti! 1971.

* 19 Luglio - Assemblea generale degli iscritti della sezione di Giardino per

discutere sul programma del Festival sezionale Avanti! che si terrà i giorni 31 luglio e 1 agosto prossimi.

* 20 Luglio - Attivo della sezione Matteotti per il lancio della campagna sottoscrizione Avanti! 1971.

* 20 Luglio - Assemblea generale degli iscritti della sezione di Ponticelli per programmare il Festival Avanti! 1971 che si svolgerà nei prossimi giorni 20-21-22 agosto prossimi.

* 23-24-25 Luglio - Con grande successo politico ed organizzativo si è svolto a Fontanelice il tradizionale Festival Avanti! Ha tenuto il discorso ufficiale il compagno Paolo Babbini, vice sindaco di Bologna.

* 26 Luglio - Riunione della corrente socialista della cooperazione per discutere importanti problemi riguardanti il settore cooperativo imolese.

* 26 Luglio - Riunione della commissione di redazione de La Lotta per l'esame di alcuni problemi redazionali.

* 29 Luglio - Riunione della Commissione pesca del Festival Comunale Avanti! 1971.

* 31 Luglio - 1 Agosto - Festival Avanti! a Giardino con comizio del compagno Mario Corsini, segretario della commissione cittadina del PSI di Bologna.

DALLA PRIMA PAGINA

Gestione democratica degli ospedali

sul numero dei posti letto, sulla quantità insomma, ma sulla qualità ed efficienza dei servizi.

ORGANIZZAZIONE ED EFFICIENZA DEI SERVIZI

La qualità, inoltre, non va intesa come esclusivamente dipendente dal numero delle specializzazioni presenti nell'Ospedale, dal numero dei primari in sostanza; ma come dipendente della buona organizzazione, dalla effettiva qualificazione del personale medico e paramedico, dalla ottimale concentrazione o distribuzione dei presidi sanitari e delle mansioni, dalla buona qualificazione delle specialità di base, senza la quale le altre specializzazioni rischiano di essere destinate a cattivi risultati.

Con una ricercata qualità sarà possibile diagnosticare preventivamente, sarà possibile curare e dimettere prima dagli ospedali; ma diagnosticare preventivamente, curare meglio, dimettere prima significa raggiungere l'importante presupposto dell'efficienza dei servizi. Efficienza non intesa con criteri privatistici o aziendalistici del risparmio in lire nel curare la salute dello uomo, ma nel curare meglio la malattia e guarire prima; il che comporterà anche, in seconda istanza, un risparmio in lire.

I costi delle gestioni ospedaliere si sono moltiplicati ovunque, perché sulle istituzioni ospedaliere gravano, nell'attuale organizzazione sanitaria, le deficienze degli altri settori. Non c'è prevenzione, non c'è riabilitazione organizzata, per cui si accrescono e aumentano i ricoveri che non sarebbero strettamente necessari, ricoveri cioè dovuti a fattori extra-morbosi, che unitamente ad altri obiettivi e generali fattori, come la crisi del settore mutualistico, l'eccesso di burocrazia, la disorganizzazione del settore, la già citata assenza dei momenti di prevenzione e riabilitazione, l'irrazionale assistenza di primo intervento, le spinte rivendicative dei lavoratori del settore che talora hanno assunto chiare impronte corporativistiche, hanno determinato la paurosa crisi finanziaria del settore.

Tale pesante situazione finanziaria, a Imola è aggravata per gli errori di impostazione di bilancio e di gestione; errori che più volte sono stati da noi denunciati anche in questa sede, soprattutto in occasione della discussione sui bilanci preventivi dell'Ente e che perciò in questo momento non ripeteremo.

Ricorderemo solo, per esempio, che con una retta equivalente a strutture di Ospedali provinciali, abbiamo ad Imola invece solo strutture di ospedale di zona.

Il discorso sui costi e sulle difficoltà finanziarie dell'Ente comporta, anche questo, l'impegno a muovere il futuro Ente in armonia con le linee della necessaria riforma sanitaria, ed a spingere anch'esso, nei limiti della propria competenza, affinché ciò avvenga.

RAPPORTI CON IL PERSONALE E GLI ENTI LOCALI

Un'altra importante richiesta — proposta facciamo ai futuri amministratori; che cioè i lavoratori dipendenti dell'Ente, attraverso i propri organismi rappresentativi e nei modi che verranno ritenuti più opportuni, vengano sensibilizzati ai problemi della gestione dell'Ente, in modo che questi non si sentano la controparte degli amministratori, ma per contro si sentano partecipi del comune sforzo per migliorare la « gestione » in senso lato degli Istituti.

Inoltre, si potranno così frenare spinte corporative e preparare un modo nuovo di gestire la sanità con gli operatori del settore sensibilizzati sia ai problemi di carattere generale che locale.

Chiediamo perciò, ed opereremo affinché questo avvenga, che tra Comune e nuovo Ente si instauri un contatto permanente, un nuovo tipo di rapporti; che l'Ente operi e si collochi nell'ambito della programmazione ospedaliera e sanitaria; che venga ricercata la qualità e l'efficienza dei servizi, secondo i criteri sopra esposti; che venga sensibilizzato il personale ai grossi problemi della gestione della sanità.

Per questo vogliamo un Consiglio di amministrazione che, in coerenza con

i principi politici, si collochi e solleciti una vera riforma sanitaria.

Mentre noi formuliamo precise proposte e concrete osservazioni ai futuri amministratori, da parte DC si polemizza sempre e solo sulla forma, per salvare la sostanza, che è quella di mantenere un centro atipico di potere all'interno dell'Amministrazione ospedaliera.

L'intervento del cons. Gamberini è stato particolarmente incentrato nella richiesta di un secondo consigliere di minoranza senza alcun accenno al programma.

A PROPOSITO DELLA STERILE POSIZIONE DC

Si pretende contestare l'insediamento di un democratico Consiglio di Amministrazione richiamandosi a quella legge ospedaliera, la 132, promossa ed approvata dal Governo di centro-sinistra nel febbraio 1968, quindi tre anni e mezzo fa.

Fra le molte innovazioni portate dalla citata legge, quella più necessaria, attesa e significativa era il ritorno delle gestioni amministrative ad organi elettivi.

Ci dicano, per favore, i rappresentanti della DC, in base a quale « democratico » criterio si è atteso ancora tanto tempo per democraticizzare i Consigli di Amministrazione?

Si contesta la validità giuridica del decreto in quanto annette anche l'Ospedale Osservanza. A dire il vero ci saremmo aspettati di sentire contestare anche la validità stessa dell'atto del Presidente della Giunta Regionale, in virtù di quel mal sopito orientamento antiregionalista; questo non è stato contestato e ne prendiamo atto.

Si diceva della validità giuridica dell'ammissione dell'Ospedale Osservanza. L'art. 3 della legge Mariotti cita al primo comma che « le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che provvedono esclusivamente al ricovero e cura degli infermi, sono riconosciuti di diritto Enti Ospedalieri ».

Ma l'Opera Pia S. Maria della Scaletta è una istituzione che provvede esclusivamente al ricovero e cura degli infermi, tramite l'Ospedale Civile S. Maria della Scaletta e l'Ospedale Psichiatrico S. Maria della Scaletta. Il Brefotrofo, che svolgeva funzioni assistenziali, è chiuso da un pezzo.

E in base all'art. 4 della stessa legge 132 il Presidente della Giunta Regionale è tenuto a decretare la costituzione dell'Ente Ospedaliero, di cui al 1° comma dell'art. 3.

E' ben vero che gli Ospedali Psichiatrici saranno regolati da apposita legge, ma non è esplicitamente affermato nella 132, che in caso di due ospedali facente parte della stessa OOPP, si debba procedere ad una separazione degli Enti.

Sarebbe questa una inversione di tendenza, che una moderna legge non può assolutamente avallare, si tende, infatti, alla concentrazione degli Enti, non alla scorporo (si vedano le proposte sulle U.S.L., che debbono amministrare tutti i presidi sanitari locali, compresi gli Ospedali).

Del resto, a conferma di questa interpretazione stanno molti fatti ufficiali; casi simili al nostro di Imola, sono stati risolti altrove con la costituzione di un unico Ente (Teramo, Castiglione dello Stiviere). Il Ministero della Sanità, in risposta ad un quesito del Medico provinciale di Bologna sull'argomento in oggetto, ha riconosciuto in data 17 aprile 1970 — Prot. nu-

mero 200 - 2 - 662 — che l'Ente doveva comprendere entrambi gli ospedali.

Inoltre, il Consiglio Provinciale di Sanità, esprimendo alla Giunta Regionale il proprio parere come prevede la legge, ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla unicità dell'Ente, presente anche il Sig. Prefetto, che in materia di legittimità e di tutela della legge ne sa qualcosa.

In sostanza si devono ribadire le seguenti considerazioni:

a) l'Opera Pia svolge esclusivamente attività di ricovero degli infermi;

b) entrambi gli ospedali fanno parte delle stesse Opere Pie;

c) le altre sei opere pie hanno bilanci, patrimoni e conti separati;

d) va seguito l'orientamento medico prevalente di uniformare gli Ospedali Psichiatrici alla organizzazione degli Ospedali Civili, e ciò in ossequio ai più moderni e progrediti indirizzi in campo medico e assistenziale che tendono ad eliminare ogni diversità nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie mentali e delle altre malattie. Ovviamente con la unicità della Direzione amministrativa sarà più facile seguire i suindicati criteri.

Per le precedenti quattro motivazioni, le critiche alla validità giuridica dell'atto sono per noi inconsistenti e denotano, invece, una strenua difesa di interessi partitici. Lo stesso significato ha il rilievo che i rappresentanti degli interessi originari dell'Ente non dovrebbero essere eletti dal Comune.

A parte il fatto che questa norma fatta entrare da parte DC all'ultimo

momento nel testo della legge forse per bilanciare in qualche occasione una maggioranza perduta, sta dimostrando, anche in questo caso, di servire a fare solo confusione, non v'ha dubbio che non può non intendersi l'Ente locale come il più autentico rappresentante degli originari interessi dell'Ente.

Posto che l'unico fine dell'Ente è quello del ricovero a cura degli infermi, che più dell'Ente comunale può rappresentare quegli interessi che collimano con quelli della popolazione locale?

Non certo autorità costituite dall'alto, Ministero o Prefetto o Medico Provinciale o l'attuale Consiglio di Amministrazione, che oltre a non essere gli idonei rappresentanti, rischierebbero anche di essere partigiani in favore dell'una o dell'altra parte.

In particolare, all'attuale Consiglio di Amministrazione gli si toglie una gestione che non è più di sua competenza; e non si vede, per esempio, come potrebbe esserlo fra quattro anni, o fra nove, o quattordici, quando lo Ente Ospedaliero dovrà essere rinnovato nei suoi membri ed invece l'attuale Consiglio di Amministrazione potrebbe essere assai modificato o addirittura inesistente.

Si sono fatte delle valutazioni sulla opportunità politica di una maggiore presenza della maggioranza. Si dice, in sostanza, che la minoranza non è sufficientemente rappresentata; si vorrebbe forse anche dire che questo non è un passo verso la democrazia, passando da un rapporto da tre a due ad

un rapporto di cinque a uno. Ma quale democrazia era quella attuata ed ancora esistente, ove la minoranza è stata per quasi venti anni maggioranza? Quando mai, in altre analoghe occasioni, dalla parte da cui ora vengono rivolte queste critiche si è proposto quanto ora richiede? A parte il significato democratico vero e proprio della nomina di questa sera, la maggioranza locale diventa maggioranza anche nell'Ente Ospedaliero.

Ora quindi, non si tratta di eleggere un Consiglio secondo un colpo di mano di antica memoria, ma si tratta di eleggerlo secondo quanto prevede la legge, imperfetta fin che si vuole e migliorabile in futuro, ma non certo secondo interessi particolari.

In sostanza, ritornando alle argomentazioni sulla composizione del Consiglio dell'Ente Ospedaliero, noi respingiamo che si tratti di una interpretazione non democratica della legge, aggiungendo anche che noi per democrazia non intendiamo solo applicare la legge, ma intendiamo anche e soprattutto il modo di amministrare.

In chiusura, sono poi state precisate alcune illazioni espresse dal cons. Dott. Gamberini nella sua strenua difesa delle passate « deleterie » gestioni DC. Nella seduta stessa consigliere, sono stati approvati due ordini del giorno riguardanti un'ignobile distruzione di frutta che in questi giorni si sta compiendo, l'altro il vile attentato fascista di Reggio Calabria contro la sede della Federazione del PSI e contro la sede della Camera del Lavoro.

Modifiche delle tariffe dell'acqua

ranno per il prossimo anno l'abolizione delle pluriclassi in alcune scuole di campagna e di far sì che non si debba arrivare a fare doppi turni nelle scuole di città.

E' stata infine decisa l'assunzione di un mutuo di 115 milioni con l'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione della piscina comunale. Con questo provvedimento è assicurato il finanziamento completo del progetto della piscina, il cui costo ammonta complessivamente a 280 milioni, e si ha quindi un importante passo avanti nella realizzazione di un'opera lungamente attesa con ansia da tutta la popolazione imolese.

All'inizio della seduta il Consiglio aveva proceduto alla sostituzione del consigliere comunale del gruppo comunista Casadio Marcella dimissionaria.

A sostituirla è stato chiamato il signor Bertozzi Liliano.

Il Consiglio Comunale di Imola — riconosciuta la validità, per lo sviluppo economico e sociale del paese, del processo di nazionalizzazione dell'industria elettrica disposto con la legge istitutiva dell'ENEL;

— considerato che la legge istitutiva dell'ENEL nel rispetto delle autonomie locali, e in coerenza quindi con l'art. 5 della Costituzione, ha riconosciuto ai comuni che gestiscono attività elettriche la possibilità di conservarne l'esercizio senza porne impedimenti o limi-

tazioni all'ottenimento della relativa concessione;

— ritenuto tuttavia necessario che le concessioni siano rilasciate tenendo conto delle situazioni concrete e assicurando condizioni economiche, territoriali e tecniche di servizio tali da garantire una gestione equilibrata e aperta ai necessari futuri sviluppi;

— ritenuto quindi necessario che come previsto nel progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati dal Presidente della FNAEM on. Magliano « i capitoli di concessione, per quanto riguarda le tariffe di fornitura dell'energia elettrica, la costruzione di nuovi impianti, lo sviluppo della rete, l'ambito territoriale in cui opera l'azienda concessionaria nonché ogni altro aspetto del rapporto di concessione non potranno essere limitativi della facoltà in atto alla data del 6-12-1962, né stabilire condizioni meno favorevoli di quelle esistenti nella stessa data »;

— ribadito che le Aziende Elettriche Municipalizzate, espressione autentica dell'economia locale, sono destinate a confermare la loro efficacia operativa nel quadro della nazionalizzazione elettrica;

— rilevato che il Consiglio Comunale di Imola con atto n. 201 in data 2-9-1964, ha deliberato di richiedere all'Ente Nazionale Energia Elettrica la concessione delle attività di distribuzione dell'energia elettrica per la zona

servita dalle AMI all'atto della nazionalizzazione (Comuni di Imola, Mordano, Massalombarda, S. Agata sul San-

31 Luglio - 1° Agosto
Festival

Avanti!

a GIARDINO

Sabato 31 ore 21
comizio del compagno

Mario Corsini

Segretario della commissione
cittadina del PSI di Bologna

Il nostro ruolo e le scelte della DC

ne sanitaria, regolamentazione del suolo, ecc.).

La verità è che ogni qualvolta la DC è costretta a compiere scelte decisive, al proprio interno si scontrano violentemente interessi sociali, economici, di classe, contrapposti e dall'esito di questo scontro dipendono le scelte: così fu nel '60 con Tambroni, nel '64 con Moro, nel '69 con Rumor e oggi con Forlani.

In verità anche oggi siamo di fronte ad un disegno politico moderato che può creare grossi pericoli. Per quanto ci riguarda, senza alcuna presun-

zione, intendiamo rappresentare nel Paese e nel governo le masse popolari le quali vogliono modificare profondamente il loro ruolo nelle scelte politiche ed economiche del paese.

Per la DC si tratta oggi di scegliere fra il proprio volto « popolare e antifascista » come sostengono alcuni, e gli interessi dei proprietari agricoli, degli speculatori del suolo, dei baroni della scuola e della salute, come sostengono altri.

La funzione centrale o centrista ha fatto il suo tempo dieci anni or sono: farla rivivere oggi sulla base di un

insuccesso elettorale o sui calcoli di una elezione presidenziale, significa ritrascurare il paese in uno scontro pieno di incognite preoccupanti.

Deve essere comunque chiaro che i socialisti hanno un ruolo da svolgere nel paese e non si lasceranno intimidire anche da queste manovre conservatrici e non sono assolutamente disposti ad avallarle. Ormai il Paese vuole le riforme e il PSI, che ha proposto questa politica per lo sviluppo della nostra società, sarà con il paese nella lotta per raggiungere questo obiettivo.

terno e Bagnara di Romagna); — preso atto che, a quanto è stato riferito nella recente assemblea della FNAEM, l'ENEL si è dichiarata disposta a rilasciare la concessione per l'esercizio delle attività di distribuzione dell'energia elettrica limitatamente al territorio del Comune di Imola;

— riaffermata la volontà del Comune di Imola di collaborare con l'ENEL per il migliore assolvimento dei suoi compiti istituzionali;

invita il Parlamento ad approvare con urgenza che il problema richiede il disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati dal Presidente della FNAEM on. Magliano;

auspica che l'ENEL ed il Ministero dell'Industria abbandonino le pregiudiziali poste in ordine alla distribuzione dell'energia elettrica fuori dal territorio comunale al fine di facilitare una rapida definizione della concessione

Grave situazione di disagio nel mercato della cipolla

Presenza di posizione e iniziative dei Comuni di Castel Guelfo e Medicina

La grave crisi che investe la nostra agricoltura ha raggiunto una dimensione ed una gravità tale che ormai non necessita di alcun commento. Tale grave crisi non accenna a migliorare, al contrario, giorno per giorno si allunga l'elenco di prodotti che non trovano collocamento nel mercato, sia nazionale che estero, con conseguente destinazione « macero ».

Quest'anno, tra gli altri prodotti, è il « turno » della cipolla. La bassa pianura del nostro comprensorio e dei comuni limitrofi, non consente, per le caratteristiche del terreno stesso, una larga gamma di prodotti da seminare se non: grano, erba-medica, patate, barbabietole ed appunto cipolle. Quest'ultimo prodotto è particolarmente coltivato nella zona di Castel Guelfo - Medicina - Budrio - Molinella, basti pensare che in questa zona si produce 1/12 di tutta la coltivazione nazionale, con una quantità di prodotto, tutt'ora fermo nei campi, pari a circa 70 mila quintali di cipolla primaticcia e 250 mila quintali di cipolla invernale nei soli comuni di Castel Guelfo e Medicina.

Inoltre è opportuno precisare che i coltivatori che in prevalenza si sono indirizzati verso questo prodotto sono piccoli proprietari, e che per molti di questi, la voce « cipolla » copre un terzo del loro podere e quindi del loro già magro reddito familiare. In questo quadro si può valutare la gravità del crollo di questo mercato; crollo che è valutabile coi seguenti dati: in una tornata di cipolla coltivata le spese si aggirano sull'ordine di L. 25 per ogni Kg. di prodotto, mentre oggi il mercato offre dalle 10 alle 15 lire il Kg.; di qui si può capire lo stato d'animo venutosi a creare nell'ambito dei produttori.

Alla luce di questo triste quadro è partito appunto l'interessamento della Amministrazione Comunale di Castel Guelfo e di Medicina, le quali hanno organizzato una prima assemblea di produttori per un esame della situazione e per ricercare una soluzione al problema; questa prima assemblea ha costituito un comitato composto dai due Sindaci promotori e da rappresentanti delle categorie agricole e sindacali.

Questo comitato ha stilato un ordine del giorno ed ha inviato delegazioni alla Regione, in Prefettura, all'Ispettorato Agrario, al Delta Padano ed ai partiti politici, indi è stato nuovamente convocata l'assemblea dei produttori, la quale ha approvato l'operato del comitato ed ha tracciato il seguente programma: incontro, promosso dalla Prefettura, di tutti gli organismi preposti ai problemi agricoli, in un incontro di delegazione al Ministero dell'Agricoltura e preparazione di una manifestazione pubblica dei produttori.

Questo l'ordine del giorno elaborato ed approvato dall'assemblea.

« I produttori di Castel Guelfo e di

Medicina

RIVENDICANO

dal Governo e dagli Istituti preposti alla agricoltura un impegno teso a risolvere la situazione drammatica che si determinerà se il prodotto non verrà collocato, costituendo questo per molte famiglie contadine il maggiore reddito del fondo.

CHIEDONO

per la soluzione immediata del problema l'intervento del Governo attraverso il Piano Verde n. 2 Art. 8 come appunto è previsto da tale legge, e che siano accolte le richieste che le Associazioni dei produttori presenteranno nei prossimi giorni.

CHIEDONO

altresì che anche la cipolla venga inserita tra i prodotti soggetti a intervento AIMA nei casi di crisi grave.

Ai partiti agli Enti locali, alla Regione un appello perché questa situa-

zione sia considerata di crisi grave e siano prese le dovute iniziative perché queste richieste siano accolte.

I produttori di Castel Guelfo e Medicina, assieme alle loro organizzazioni si impegnano a intraprendere tutte quelle iniziative a azioni che facciano maturare a livello locale e più in generale, forme avanzate di associazionismo, di collaborazione con gli Enti e soprattutto con la Regione al fine di prospettare realmente in agricoltura un tipo di programmazione che dia certezza e stabilità alla azienda contadina.

*Il Comitato Unitario dei Produttori
CGIL - CISL - UIL*

Federazione Colttivatori Diretti

Alleanza Contadini

Autonoma Colttivatori Diretti

Ass. Italiana Colttivatori

Amministrazioni Comunali

Senza stancarci, ricordiamolo ai giovani!

Seppur determinata da una rivolta di « Palazzo », la caduta del fascismo fu un grosso evento liberatorio che, oltre le mille iniquità del regime, già condannate dalla coscienza popolare, pose in ridicolo il 12 x 5 vaticinato dal tiranno.

Nella ricorrenza del 25 Luglio riteniamo opportuno far conoscere ai giovani, soprattutto ai giovani, un po' di cronistoria del famigerato « ventennio ».

Nel '22 i fascisti, in combutta con gli agrari, i capitalisti e l'aristocrazia, riuscirono ad impadronirsi del potere, facendo scempio della libertà e della dignità degli italiani. Essi, senza il tradimento del piccolo re che si rifiutò di firmare lo stato d'assedio, non avrebbero potuto effettuare la marcia « allegorica » su Roma.

In questa loro oltraggiosa e criminosa impresa, i fascisti furono appoggiati dai maggiori esponenti del liberalismo italiano, i quali, dopo aver infangato la bandiera del Risorgimento, dettero vita ad una delle più bestiali dittature che la storia ricordi.

Mussolini, che non aveva partecipato alla « passeggiata grottesca » dei suoi scherani, raggiunse in treno Roma dopo avere ricevuto dal piccolo re l'incarico a formare il nuovo governo. La libidine di potere del capobanda venne così appagata.

Nel '35 Mussolini aggredì l'Etiopia e trasformò il piccolo re in imperatore. Fu poi la volta dell'Albania e il piccolo re divenne anche re dell'Albania. Poi i disoccupati e i sicari del « tiranno codardo » vennero inviati in Spagna a

combattere contro la legittima repubblica spagnola. Venne infine il cataclisma della II guerra mondiale che ridusse l'Italia ad un cumulo di macerie alla mercè delle grandi potenze. Intanto i responsabili della catastrofe si rinfacciavano le colpe e cercavano di scaricarsi delle loro responsabilità. Il piccolo re mise in galera Mussolini che era stato nel frattempo tradito dai suoi camerati. Mussolini a sua volta fece fucilare il marito di sua figlia Edda e molti dei suoi complici. In compenso i nazisti ammazzavano una figlia del piccolo re in un lager. Tutta la famiglia reale alzò i tacchi e si mise in salvo quando il nemico si fece più da presso, lasciando il popolo abbandonato a se stesso, alla fame, ai bombardamenti, alle razzie naziste e ai crimini dei briganti neri. A sua volta tentò la fuga, travestito da tedesco, Mussolini e i suoi scagnozzi.

Il megalomane, il traditore, il cicisbeo immondo, il codardo (che non ebbe — manco a dirlo — il coraggio civile di suicidarsi) fu acchiuffato dai partigiani e giustiziato insieme alla sua amante.

Il popolo italiano, da parte sua, il 2 giugno 1946, condannò l'imbelle monarchia, responsabile numero uno della catastrofe.

Gli altri avvenimenti tralasciamoli. Li conosciamo tutti. La considerazione importante mi pare sia questa: tra il re fellone e i fascisti traditori, tra i generali fedeli alla monarchia ed i generali della repubblicina di Salò, tra i sicari vigliacchi dell'una e dell'altra parte non era possibile una riconciliazione, una riavvicinamento, una qualsiasi intesa. C'erano di mezzo sangue, morti, tradimenti ecc. ecc. Ma gli italiani, specie i giovani, non conoscono ancora abbastanza i fascisti. Da una scuola letteralmente assente e da una televisione che non ha brillato — almeno finora — per rispetto alla verità, essi hanno potuto apprendere ben poco.

Un fatto significativo (uno dei tanti) è avvenuto a Roma in un comizio elettorale indetto dai fascisti. Sullo stesso palco, per gli stessi intenti, con lo stesso ghigno sono apparsi l'oratore missino, un generale transfuga delle file monarchiche, gli eredi del fuclato Galeazzo Ciano, gomito a gomito con squadristi e picchiatori, ausiliarie repubblicane, ed ex dame di compagnia della regina. Dulcis in fundo, una signora distinta e contegnosa, primogenita del piccolo re fellone, sorella di quella Mafalda consegnata ai tedeschi e ammazzata nel lager nazista, completava la lugubre compagnia.

Il fatto è che la dignità e l'onore sono reperibili solamente fra la gente del popolo. I signori di cui sopra non ne hanno la vocazione e mai potrebbero farci l'abitudine che costa sacrifici e richiede una dirittura morale di cui ignorano persino il significato.

Quello che conta per loro, sono il potere, i privilegi, l'orgia, la ricchezza, costi quel che costi.

Un vecchio antifascista

FRAZIONE SASSOMORELLI

Il Consiglio di frazione ha fissato le priorità

Il Consiglio di frazione di Sasso Morelli, nella sua ultima seduta, ha affrontato una notevole serie di problemi riguardanti il territorio della frazione alla luce soprattutto delle proposte e delle richieste scaturite nella precedente assemblea dei cittadini.

Dopo un lungo dibattito ed una approfondita discussione, per l'importanza, l'urgenza e per il notevole onere finanziario con cui si presentano, si è attribuito carattere prioritario nell'ordine a queste opere di pubblico generale interesse:

1) Allargamento Via Scuole Giardino.

2) Copertura scolo Correcchio.

3) Fognatura lungo la Via Sasso Morelli.

4) Via privata Mongardi da rendere pubblica e libera al transito.

Per quanto riguarda il primo punto, l'allargamento della Via Scuole Giardino è divenuta ormai una pressante esigenza per consentire il normale scorrimento del traffico verso la via Nuova ed in considerazione della ubicazione della scuola locale.

Il secondo punto, per il notevole onere finanziario che comporta, è stato concepito in due tempi di realizzazione così suddivisi:

1) a breve scadenza: costruzione di una cunetta di fondo, in cemento, per fare defluire le acque che attualmente ristagnano;

2) a lunga scadenza: copertura dello scolo per un tratto sufficiente.

Come ben si potrà notare, il secondo ed il terzo punto sono di assoluta necessità e di primaria importanza, in quanto, perpetuandosi questo stato di cose, si viene notevolmente a compromettere quelle che sono ormai le esigenze più comuni in campo di igiene e salute pubblica.

Con il quarto punto, riguardante la viabilità frazionale, si tende a semplificare ed a semplificare la comunicazione fra Sasso Morelli e Giardino, evitando, in tal modo, i giri viziosi ai quali ora si deve ricorrere.

Al termine della seduta infine il consiglio di frazione ha incaricato il presidente, compagno Giancarlo Chiarini, di inviare lettera al Comune segnalando inconvenienti di carattere igienico, esigenze di segnaletica stradale e viabilità, richiesta di asfaltatura di strade comunali, di attività a carattere commerciale, di lavori di allargamento e sistemazione delle vie Scuole Giardino, tutti riguardanti l'interesse collettivo della popolazione.

C. O. B. A. I.

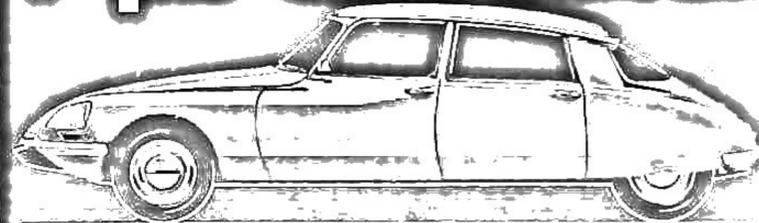
COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere Idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Venite a provare i "più" delle Citroën



CITROËN DS

DANTE BEDESCHI - Imola - viale Galvani, 19 - Tel. 23.444
Concessionario per IMOLA e CASTEL S. PIETRO
AUTOBIANCHI - CITROËN

75° Anniversario dell'AVANTI!

Quest'anno ricorre il 75.º anniversario della fondazione dell'Avanti!

Sono tre quarti di secolo che l'Avanti! in Italia, all'estero e nella clandestinità conduce la battaglia per portare la classe lavoratrice al potere attraverso la politica delle riforme. L'Avanti! ha annoverato tra i suoi direttori uomini come: Giovanni Bacchi, Claudio Treves, Giacinto Menotti Serrati, Pietro Nenni, Guido Mazzali, Sandro Pertini ecc.

L'Avanti! ogni estate appare nei paesi e nelle frazioni e raccoglie intorno ad esso, alle sue

feste, masse imponenti di compagni, di simpatizzanti, di lavoratori.

Dopo la scissione socialdemocratica il Partito, ritrovando il suo vecchio vigore, ha organizzato ovunque manifestazioni popolari a favore del nostro glorioso quotidiano.

Anche quest'anno, i socialisti imolesi, superando il numero delle feste dell'anno scorso, si accingono fin d'ora a preparare ed allestire la loro festa per l'Avanti! con un programma rinnovato e attraente che pubblicheremo nel prossimo numero de « La Lotta ».



Savoia

S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1896

Agenzia GENERALE: Via P. Galeati, 11 - IMOLA - Tel. 25120

FERNANDO CHILUZZI
Agente Generale Procuratore

Rami esercitati:

- R.C.A.
- Vita
- Furto
- Incendio
- Infortuni
- Grandine
- Cristalli
- Malattie
- Aeronautica
- Riassicurazioni



INTERPELLATECI

È accaduto

◆ All'120 di domenica scorsa, al casello autostradale di Imola, un uomo mascherato ed armato di mitra ha rubato un centinaio di mila lire. Con la minaccia dell'arma, il malvivente ha ordinato al casellante, il 26enne Francesco Frontali di Riolo Terme, di aprire il cassetto contenente il denaro. Nel momento in cui arraffava, e sopraggiunto un camion con il mitra puntato, il ladro ha ordinato al casellante di compiere le operazioni normali consuetudinali cosicché nessuno si è accorto dell'azione poco pulita che era in corso.

A tal punto il lestofante, dopo essersi tirato dietro per qualche tratto, allo scopo di prendere tempo, il malcapitato casellante, se ne è fuggito indisturbato, probabilmente sull'automobile di un complice, per le numerose vie di campagna del luogo. Carabinieri e polizia, subito avvertiti, si sono messi in opera ma tuttora il ladro e uccel di bosco.

◆ Giuseppe Zaccaroni, 77enne abitante in via Comezzano, è precipitato dalle scale di casa. Ricoverato in ospedale per le gravi ferite riportate, malgrado la tempestiva cura dei sanitari, dopo 11 ore è deceduto.

◆ Severino Albonetti di 14 anni, residente in via De Gasperi 12, mentre osservava il padre che stava aprendo il radiatore dell'auto, è stato investito da un gettito di vapore bollente. Ricoverato in ospedale, guarirà in 30 giorni per ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso ed alla coscia sinistra.

◆ Gaspare Poggiali, di 74 anni abitante a Fontanelice in via Mammole 2, intento al suo lavoro di falegname, si è ferito ad una mano con la piallatrice elettrica. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

◆ Il 46enne Ennio Marzocchi, residente in via Coraglia 22, sulla via Emilia a Toscanella è uscito di strada. Ricoverato, guarirà in una decina di giorni per ferite varie.

◆ Luigi Gollini, di 73 anni, abitante in via Giovanni da Imola 6, a bordo della propria motocicletta è caduto nel fosso lungo la via Montecatone. Ricoverato in ospedale, i medici si sono riservati la prognosi avendo il Gollini riportato un grave trauma cranico con otorragia.

AUGURI

Ai compagni Mario Fabbri, Serafino Montanari, Radames Mazzini, Natale Tampieri e Adele Tabanelli degnati in ospedale, giungano i più fervidi auguri di pronta guarigione da parte di tutti i socialisti imolesi. La redazione si associa.



RIPORTO L. 209.020

- Sangiorgi Francesco per condoglianze al compagno Contavalli Primo > 1.000
- Domenico Morozzi in memoria di Aldo Tampieri > 1.000
- A 1/3 Bassani un gruppo di compagni > 2.000
- Falconi Gian Franco - Borgo Tossignano > 1.500
- Baruzzi Ardea per condoglianze alle famiglie Tampieri e Contavalli > 500
- Solaroli Carlo, rinnovando l'abbonamento > 200
- Sabbioni Luigi > 300

DA RIPORTARE L. 215.520

Condoglianze

È deceduta la moglie del carissimo compagno Primo Contavalli. I socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito la famiglia del caro Primo. La redazione si associa.

Comunicato dei lavoratori della CIMES

Riceviamo e pubblichiamo:

LAVORATORI

Riteniamo con il presente comunicato chiarire quanto scritto su un volantino uscito alcuni giorni fa sui contenuti della lotta alla CIMES a firma: un gruppo di lavoratori della CIMES.

Tale volantino formulato in malo modo, falsava il valore politico e i contenuti della lotta portata avanti in modo, falsava il valore politico e i contenuti della lotta portata avanti in modo, falsava il valore politico e i contenuti della lotta portata avanti in modo.

La repentina risposta delle maestranze alle manovre repressive intese dall'azienda ha fatto retrocedere la direzione delle posizioni intransigenti assunte all'inizio della lotta, giungendo in breve tempo alla soluzione della vertenza.

I contenuti dell'accordo anche se non realizzano il 100% delle richieste a suo tempo presentate, hanno un reale valore politico ed economico per i lavoratori in quanto: viene riconosciuto al consiglio di fabbrica il potere di contrattazione all'interno dell'azienda, il controllo dell'ambiente di lavoro con

l'ausilio di esperti di fiducia dei lavoratori.

Per quanto riguarda le qualifiche, si sono eliminate la 4.a e la 5.a ed entro 6 mesi tutti i lavoratori passeranno alla 2.a.

È stato istituito un premio di produzione fisso uguale per tutti che entro un anno dalla firma dell'accordo raggiungerà l'entità di L. 62 orarie.

Esistono poi alcuni punti che tendono alla risoluzione di problemi sociali quali: mense interaziendali, asili nido e trasporti.

I lavoratori della CIMES mentre valutano positivamente l'accordo raggiunto, smentiscono con fermezza quanto citato nel volantino in discussione, in quanto è assolutamente falso che i Sindacati abbiano sottoscritto un compromesso con la direzione per fare aumentare la produzione aziendale, ed è pure falso che si siano ignorati al momento della chiusura della vertenza i due giorni di serrata in quanto si è verbalmente inteso di corrispondere un premio con data retroattiva e cioè dal 1° giugno, e non dalla firma dell'accordo.

I lavoratori della CIMES

Compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26
dalle ore 8 alle 9 e dalle ore 18 alle 19,30

Escluso il sabato pomeriggio e giorni festivi

Convenzionato con tutte le mutue

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli. Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19

Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma)

con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18 alle ore 20

Visite per appuntamento

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA Sezione anticipazione su pegno

AVVISO D'ASTA

Il giorno di martedì 7 settembre 1971 dalle ore 8,30 alle ore 13, nella sede della Sezione ANTICIPAZIONE SU PEGNO - Vicolo Pighini n. 18 - si procederà ad asta pubblica per la vendita di pegni preziosi e non preziosi sui quali fu concesso prestito fino al 30 settembre 1970.

Occorrendo, l'asta proseguirà nei successivi giorni di martedì 14 e 21 settembre, negli stessi locali e sempre con inizio alle ore 8,30.

RONCHI Antonio

V. Appia 78 - IMOLA - T. 22.192

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

da oggi presso la ditta

BAGNARESI

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742

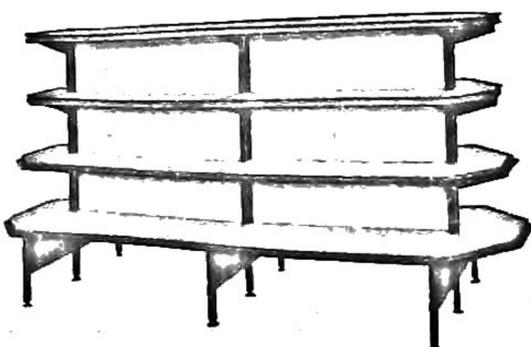
A RATE senza anticipo

radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS

cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Sellco, 102 - Telefono n. 26.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento
negozi



ONORANZE FUNEBRI RICCI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

PER IL G.P. COOP. CERAMICA IMOLA - TROFEO COCA COLA - G.P.M. So.G.E.I.

La XX 'Placci' con tutti gli azzurri

220 km. con nove giri dei Tre Monti e tre dell'autodromo - Ingresso libero

Per tre anni gli organizzatori della Coppa Placci hanno dovuto subire le accuse di averlo sportivo, perché ritenuti colpevoli di aver portato in altre località quella che è considerata da tutti, ma specialmente dai non più giovani, la più anziana e genuina fra le manifestazioni imolesi.

Quest'anno la « Placci » è tutta nostra; dalla partenza in Piazza Matteotti alla conclusione nell'Autodromo; ed è giusto che sia così perché attorno al ciclismo ruota una produttiva propaganda giornalistica e radiotelevisiva che è seconda soltanto al calcio. E la nostra città ha bisogno di questa pubblicità per i suoi impianti per le sue industrie e per tutta la sua economia in genere.

Per quanto ci è dato sapere, il Patrocinio che la Cooperativa Ceramica Imola ha concesso all'Unione Sportiva Imolese è stata l'elemento che ha determinato il « ritorno », perché ormai i fatti avevano chiaramente dimostrato che i tradizionali e puntualissimi aiuti della COCA COLA, della CASSA RISPARMIO e della SACMI non erano più sufficienti

per far fronte alle spese di una organizzazione così eterogenea.

Abbiamo sviluppato un discorso in termini molto semplici con la speranza che sia inteso anche da coloro che non hanno mai voluto credere nella verità anche quando si diceva che la Coppa Placci, se voleva sopravvivere, doveva necessariamente cercare e procurarsi « linfa » dove era possibile trovarla. E la ragione era solo quella.

Il C.T. Mario Ricci, responsabile della squadra azzurra, ha recentemente compiuto un sopralluogo a Imola per visionare il percorso della nostra classica. Il C.T. ha usato termini molto lusinghieri parlando del nostro circuito ed ha proposto agli organizzatori tre giri dell'Autodromo nel finale, da aggiungersi ai nove giri dei Tre Monti già in programma. I giri nella pista automobilistica saranno percorsi in senso anti-orario per meglio sfruttare il lungo rettilineo e consentire un arrivo tecnicamente più regolare. Ha poi parlato del programma di preparazione ai Campionati del Mondo:

— Poiché si tratta di professionisti — ha di-

chiarato — debbono sapere regolarci da soli. — In base a quali risultati formerà la squadra?

— Avrò la possibilità di vedere i corridori a Pescara, al Giro dell'Appennino, alla Tre Valli Varesine e al Giro dell'Umbria. Ci saranno anche altre cose il 25-28-29 agosto, ma per tutte queste gare la loro partecipazione è facoltativa. La loro presenza è d'obbligo soltanto per la Coppa Placci.

E per la nostra corsa, che dopo tanta anticamera è entrata nel novero delle classiche, è già un bel risultato.

Basket: Forte sviluppo per l'avviamento allo sport

Le formazioni dell'AICS nei prossimi campionati

Per i prossimi campionati di pallacanestro le Società sportive dell'AICS della zona di Imola, in linea di massima, hanno già predisposto, la partecipazione alle seguenti competizioni organizzate dalla FIP:

Pol. A. Costa Imola Basket (campionato di promozione, Juniores, cadetti allievi, G.d.G.); Pol. Grifone Imola (campionati di 1.a divisione, cadetti, allievi, trofeo nazionale minibasket);

Pol. Aurora Imola (campionato allievo, torneo ragazzo, G.d.G.);

G. S. International Basket Imola (campionato cadetti, allievi, trofeo nazionale di minibasket);

G. S. S. Pellico Imola (campionati cadetti, allievi);

G. S. Mordano Basket (campionato cadetti, G.d.G.);

Fontanelice Basket (campionato cadetti); Castel S. Pietro Basket (campionato cadetti).

TIRO AL PIATTELLO

Domenica 1.º Agosto alle ore 16 allo Stand Miramonti di Imola si disputerà l'ormai tradizionale gara di tiro al piattello individuale aperta a tutti denominata « 3.º G.P. SACMI ».

Sono in palio medaglie d'oro, trofei, premi speciali e di rappresentanza.

La gara verrà disputata a 25 piattelli in unica serie a mt. 15 più un barrage a 25 piattelli di tutti i piazzati per l'assegnazione dei trofei.

E' prevista la partecipazione dei nazionali: Carlo Becca, Bellentani, Rosati e del Campione del Mondo Ennio Mattarelli.

LEA

PEDICURA - CALLISTA

DIPLOMATI

Via Digione, 13 - Tel. 23.5.16
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70 %.

Tipo/Lito P. Galeati Imola - 1971

Calcio

LARGO RINNOVAMENTO NEI QUADRI

L'Imolese per il 1971-72

Dopo la « grande paura » per il pericolo di retrocessione l'Imolese ha fatto lungamente parlare di sé sulla campagna acquisti e vendite per il potenziamento delle formazioni semiprofessionistiche.

La società Imolese è stata protagonista di una netta azione di rinnovamento, di ringiovanimento e di risanamento delle casse sociali con la cessione di una serie di elementi che costavano molto e che pesavano notevolmente nel bilancio del club rosso-bleu.

Il Presidente Rag. Franco Resta ha così ceduto Ceccarelli e Buonadonna alla Reggiana, Zini alla Spal, Lucchitta al Cesena, Govoni, Cassani, Gamberi, Ricci, Sorina al Cattolica neo promosso in serie D e diretto da Pantani, ed ha ritornato Fiorio al Bologna.

Conferma di tutti gli altri e dieci acquisti di giovani speranze provenienti da vivai rari con l'assunzione anche del Dott. Zavatti di Forlì (Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale allenatori e veramente molto in gamba e con precedenti che parlano nettamente a favore del tecnico romagnolo) nella vesti di allenatore.

In un campionato tanto discusso come la serie C (mai così povero di denaro il mercato di Viareggio e con società ridotte al limite del fallimento) l'operazione ringiovanimento e di riduzione delle spese è delle più salutari in quanto se il calcio vuole avere una certa prospettiva deve ritornare in gran parte, al suo vero volto dilettantistico.

L'Imolese parte con tante novità e con molte incognite ma con i presupposti, mal tanto logici, di ritorno alle tradizioni di sport dilettantistico. In questo senso il movimento giocatori e l'assunzione di un allenatore con i fiocchi va salutato come un atto di sagacia decisione che i veri sportivi debbono cogliere al di là del facile successo. L'Imolese dei grandi nomi è costata molto ed ha rischiato la retrocessione, l'Imolese dei giovani costerà senz'altro meno e forse non è detto che faccia peggio della vecchia edizione. Ecco intanto il movimento giocatori ed i nuovi quadri della formazione rosso-bleu per il campionato 1971-72.

Toni Romano portiere (1940) dal S. Giovanni Valdarno; Orazi Bruno portiere (1951 - prestito) dalla Spal; Cazzola Fabio terzino (1951) dal Cesena; Tonetti Renzo stopper (1950) dalla Spal; Zannoli Verardo libero (1952) dalla Juventus; Minzoni Giulio libero (1953) dal Mantova; Betti Roberto terzino (1950) dal S. Lazzaro; Mengoli Fausto ala destra dal S. Lazzaro; Cicuto Roberto mediano (1951) dalla Spal; Novelli Alberto attaccante (1940) dalla Spal; Di Mascio Eustachio attaccante (1947) dalla Fermana; Bressani Giuseppe attaccante (1952) dalla Spal; Benelli Renzo mediano (1951) dal Cagliari; Meraldi Renato ala destra (1951) dal Cesena

E questi gli atleti confermati: Sartiani portiere (1951); Lazzarini terzino (1950); Lodetti terzino (1950); Montuschi libero (1949); Amadori attaccante (1948); Rubinato attaccante (1948); Mazzoli attaccante (1947); Bologna attaccante (1950); Andreoli mediano (1946) e Tonucci attaccante (1951).

L'inizio degli allenamenti è fissato per il 9 agosto allo Stadio Comunale. I primi incontri prevedono per il 15 agosto una leggera partitella in campo esterno il 29 agosto una trasferta a Lugo, il 2 settembre un incontro interno con il Bologna, poi via via Reggiana, Mantova e Perugia saranno ospiti del rossoblu.

Ferruccio

Atletica Leggera:

SI PREPARA IL « TRE MONTI »

L'Atletica SACMI sta già intensamente preparando la quarta edizione del Giro Podistico del « Tre Monti » che vedrà il suo svolgimento nella prima decade di ottobre sul percorso del circuito dei mondiali di ciclismo. La gara, annoverata ormai fra le classiche nazionali, è riservata ai podisti non tesserati alla FIDAL con una dotazione di ricchi premi.

La Polisportiva AICS A. Costa sta studiando l'opportunità di inserire una partecipazione femminile alla manifestazione organizzata come sempre dall'Atletica SACMI, facendola svolgere su un percorso ridotto, o con l'organizzazione concomitante di una campeggio femminile nella zona del Parco Acque Minerali, riservandola alla categoria allievo Fidal, debuttanti con tessera del G.d.G. (per la gara del cinque cerchi olimpici) e alle atlete libere da tesseramento per società.

TIRO ALLA FUNE

La squadra Imolese di tiro alla fune « Mullino Paroli », la sera di lunedì 12 u.s. In occasione della festa dell'Unità alla Pinota, dopo circa due anni di inutili tentativi, ha battuto la forte squadra « Venturelli » di Faenza.

La Paroli, pur classificandosi seconda alle spalle dell'Ala d'Oro di Lugo, con l'impegno di lunedì scorso ha riconfermato ulteriormente un brillante stato di salute che le permetterà, anche nell'immediato futuro, di raggiungere quei traguardi che, senza eccessivi entusiasmi, le stanno a portata di mano.

Ercole

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

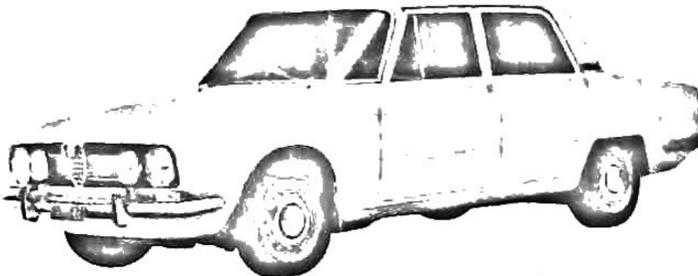
Via Prov.le Felice 17/A
Tel. 26.480
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 8 P. Int. I
Ufficio Comm. per l'estero
Tel. 80.44.70

Una macchina di classe

2000 Alfa Romeo



E per i guidatori di classe

«MONTREAL 2600»

8 cilindri - iniezione

Concessionaria di Imola:

Dott. VANNINI VINCENZO Via Meloni 13 - Tel. 22002

stabilimento:

viale marconi 93

telefono 22.4.36

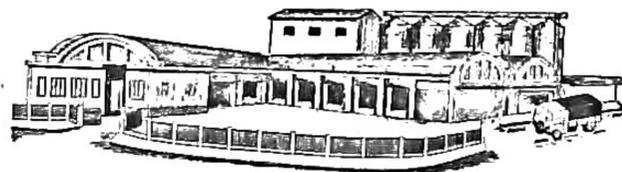
Imola

(bologna)



il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV I N D E S I T

Addolcitori d'acqua CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48 52
Tel. 23.4.99

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ♦ CARTE PER PARATI
- ♦ STUCCHI
- ♦ IMBIANCATURA
- ♦ VERNICIATURA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

VIALE DELLA RESISTENZA, 6 - TEL. 23 027
(Nuova Circonvallazione)

VI GRAN PREMIO MOBILIFICIO CAMAGGI

GARA CICLISTICA SU STRADA PER DILETTANTI DI 3.a CATEGORIA ED ENTI CONVENZIONATI - DOMENICA 1.º AGOSTO 1971

PARTENZA ORE 15,30 DI FRONTE ALLA SEDE DEL MOBILIFICIO E ARRIVO NELL'AUTODROMO